

Comune di Avellino



Organismo Indipendente di Valutazione
(OIV)

Relazione sulla performance organizzativa
del Comune di Avellino
anni 2012 e 2013

Mita Marra
Presidente

Serena d'Agostino
Carmen Pedicino

12 maggio 2014

Sommario

Introduzione

1. La rilevanza degli obiettivi programmatici
2. Gli assetti organizzativi in evoluzione
3. L'apporto individuale dei dirigenti
4. Conclusioni e suggerimenti per la futura programmazione

Allegato 1: Schede individuali di valutazione sintetica, esercizio 2012

Allegato 2: Schede individuali di valutazione sintetica, esercizio 2013

Riferimenti normativi

Riferimenti bibliografici

Introduzione

Il presente rapporto è stato redatto dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Avellino, nominato con decreto sindacale n.2/5-2014 ai sensi del Regolamento per la Costituzione e la Disciplina delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (noto anche come Regolamento OIV) approvato con Delibera di Giunta n. 31 del 29 agosto 2013.

Il presente rapporto prende in considerazione le annualità 2012 e 2013, in cui a causa dell'avvenuta decadenza del Nucleo di Valutazione in coincidenza con le dimissioni del Sindaco, intervenute nell'ottobre 2012, non è stata effettuata la verifica delle performance organizzative e la valorizzazione differenziale del merito e delle professionalità dirigenziali secondo il succitato decreto legislativo altrimenti noto come Riforma Brunetta. Per superare siffatta lacuna, l'OIV ha concentrato le proprie energie sulla ricostruzione delle informazioni più salienti utili a formulare un giudizio fondato su evidenze documentali ed empiriche in merito alle performance dell'Amministrazione, identificando e valorizzando l'apporto individuale dei dirigenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Il metodo prescelto dall'OIV ha fatto leva su informazioni e dati di fonte primaria e secondaria. Le relazioni sulle attività svolte redatte da ciascun dirigente per il proprio ambito di competenza, rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'amministrazione nelle annualità considerate, sono state integrate con interviste semi-strutturate condotte tra febbraio e aprile 2014 dai membri dell'OIV con ciascuno dei dirigenti all'epoca responsabili di settore anche ad interim. Inoltre, ulteriori dati quali-quantitativi sono stati reperiti attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2012-2014 e 2013-2015, i Piani Esecutivi di gestione (PEG), la rendicontazione effettuata nel periodo considerato (2012-2013) e non ultimo il database dell'ISTAT che raccoglie gli indicatori territoriali disaggregati per capoluogo di provincia e che ha offerto informazioni complementari rispetto alle disposizioni programmatiche, procedurali e finanziarie desunte dalla documentazione ufficiale. L'obiettivo è consistito nel ricostruire gli assi portanti dell'azione amministrativa realizzata nel contesto di riferimento.

L'attività di valutazione delle prestazioni dei dirigenti è stata condotta in applicazione del disciplinare contenente i "Criteri per la Valutazione delle Prestazioni dei Dirigenti", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 318 del 17 luglio 2007. Ciò per due ordini di motivi. In primo luogo, per garantire coerenza, trasparenza e aderenza ai regolamenti e alle delibere comunali in essere nelle annualità appena menzionate, l'OIV ha ritenuto appropriato sottoporre a verifica la performance organizzativa dell'Ente negli esercizi 2012 e 2013, adottando il sistema sperimentato dall'allora esistente Nucleo di Valutazione. Si è assicurato, cioè, che il metro di giudizio utilizzato fosse condiviso dall'Amministrazione nelle annualità in esame. In secondo luogo, il recente insediamento dell'OIV in data 12 febbraio 2014, non ha permesso di sperimentare un sistema alternativo e aggiornato di strumenti analitici e valutativi. Nel breve lasso di tempo intercorso dal suo insediamento fino in data odierna, l'OIV ha concentrato la propria attività di analisi e valutazione sulle predette annualità in modo da colmare il ritardo accumulatosi nel tempo.

La nomina del Commissario Prefettizio Cinzia Guercio a causa delle dimissioni del Sindaco Giuseppe Galasso in data 31 ottobre 2012, ha segnato in maniera significativa il passo dell'Amministrazione. Quest'ultima ha perseguito obiettivi prevalentemente di mantenimento in assenza di un chiaro indirizzo politico. Il Comune ha anche e soprattutto "agitato", facendo leva sui dirigenti in servizio all'epoca, che ad interim hanno assunto deleghe plurime supplendo alla carenza di personale di qualifica dirigenziale. Ove nuove professionalità sono subentrate nell'esercizio 2013, l'integrazione nei processi amministrativi e nella operatività dell'organizzazione è stata una sfida in termini di apprendimento e orientamento tanto per i neo-assunti quanto per

l'Amministrazione nel suo complesso. L'eccezionalità del caso in esame, sia sul piano politico sia sul piano gestionale nel 2012 e nel 2013, ha richiesto da parte dell'OIV la necessità di adattare gli strumenti analitico-metodologici disponibili alle contingenze politico-organizzative riscontrate, fermo restando l'impegno a formulare e sperimentare per l'annualità in corso un nuovo sistema di misurazione delle performance da condividere con i dirigenti, i funzionari con Posizioni Organizzative (P.O.) e la parte politica.

Il presente rapporto esamina obiettivi e processi dell'amministrazione *ex post facto*, con il corredo di schede individuali di misurazione delle prestazioni dei dirigenti. In assenza di un sistema di controllo di gestione utile a monitorare sistematicamente obiettivi e processi, i punti di forza dell'approccio metodologico prescelto sono legati al lavoro paziente e "maieutico" di consultazione della dirigenza che in maniera cooperativa ha offerto punti di vista, percezioni, descrizioni fattuali, esempi e casi ad integrazione della documentazione acquisita. Le interviste semi-strutturate sono "servite" (i) per comprendere la rilevanza degli obiettivi laddove manca l'assegnazione dei pesi, (ii) per ricostruire i processi in atto rispetto agli obiettivi programmatici, (iii) per "triangolare" l'informazione acquisita mettendo a confronto prospettive anche divergenti da cui ricavare possibili orientamenti e scelte d'intervento. Le interviste semi-strutturate hanno permesso anche di instaurare un rapporto interpersonale utile a porre le basi per un migliore benessere lavorativo interno, a carattere partecipativo e inclusivo pur nell'autonomia dei rispettivi ruoli di responsabilità.

L'analisi che segue propone una lettura "analitico-valutativa" delle finalità perseguite dal Comune di Avellino nel periodo 2012-2013 rispetto ai vincoli del contesto e della macchina amministrativa e rispetto anche alla turbolenza del sistema politico negli anni indicati. Dal punto di vista valutativo, l'OIV ha messo a fuoco le azioni su cui l'Amministrazione possa in maniera "riflessiva" verificare la sostenibilità ma anche l'ambivalenza per migliorare i piani futuri. L'intento non è affatto sanzionatorio o punitivo, ma teso a suscitare apprendimento organizzativo nel tempo puntando sulla disponibilità a cooperare al fine di perseguire la missione dell'Ente. L'intento è inoltre quello di offrire un'informazione solidamente ancorata all'evidenza empirico-documentale al fine di costruire un sistema di rendicontabilità partecipativo e tempestivo, attraverso cui premiare l'iniziativa manageriale, il rischio prudentemente assunto nel perseguimento dell'interesse generale e l'appropriatezza delle procedure seguite per garantire uguaglianza di trattamento, efficacia e efficienza amministrativa. In altri termini, l'intento consiste nel contribuire a dar attuazione ai principi costituzionali cui deve conformarsi l'attività della pubblica amministrazione.

Il primo paragrafo di questo rapporto esamina la rilevanza degli obiettivi programmatici e il raggiungimento degli stessi in relazione al contesto di riferimento. Il secondo paragrafo mette in evidenza gli assetti organizzativi esistenti, i punti di forza e le aree di miglioramento. Il terzo paragrafo si concentra sull'apporto dei dirigenti alla performance organizzativa e propone una valorizzazione differenziale per l'assegnazione delle premialità previste per il 2012 e il 2013. In ultimo, il quarto paragrafo presenta le conclusioni dell'analisi e propone una serie di suggerimenti per azioni di miglioramento in vista della programmazione futura.

1. La rilevanza degli obiettivi programmatici

Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 il Piano della Performance è "la definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori". Il Piano della Performance consiste nel documento programmatico in cui sono

esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il sistema di misurazione e valutazione è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei dirigenti, responsabili di PO/AP e dipendenti del comparto nei limiti delle risorse che la Giunta comunale attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro ("performance").

Nel Comune di Avellino, il succitato Piano della Performance non è ancora stato pienamente elaborato. Come è noto, il Piano della performance illustra la relazione tra le politiche (obiettivi strategici annunciati e di fatto perseguiti) e le attività-decisioni (progetti, azioni e servizi), con approfondimenti in riferimento a:

- la *rilevanza e l'essenzialità di "obiettivi strategici pluriennali"* e loro declinazione negli obiettivi operativi annuali (politiche o strategie, progetti/prodotti/azioni, criteri gestionali per le attività continuative);
- la *strategia* letta in relazione al posizionamento dell'Ente, alle criticità e alle priorità di intervento;
- gli *indicatori* per ogni obiettivo (presenza e significatività delle misure di output e di outcome);
- il *collegamento con le risorse* (umane, finanziarie, cognitive e organizzative);
- il *collegamento con le responsabilità*;
- il *sistema di misurazione e valutazione della performance*: vale a dire, il monitoraggio e la valutazione dei risultati osservati rispetto a quelli attesi.

I "Criteri di valutazione delle prestazioni dirigenziali", la Relazione Previsionale e Programmatica triennale (2012-2014 e 2013-2015), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2012 e 2013 e i Bilanci consuntivi assolvono solo parzialmente le funzioni del Piano della Performance, in quanto illustrano i programmi, gli impegni finanziari, gli obiettivi strategici dell'Ente e le relative responsabilità dirigenziali. Siffatti documenti, che andrebbero pubblicati integralmente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata alla trasparenza, non rendono esplicito il collegamento logico-programmatico tra gli obiettivi, l'allocazione delle risorse e l'assegnazione delle responsabilità dei dirigenti.

L'analisi da parte dell'OIV dei documenti appena menzionati ha messo a fuoco le caratteristiche salienti del bilancio dell'Ente che assegna risorse finanziarie e definisce obiettivi annuali. Questi ultimi sono indicazioni programmatiche che non sembrano esplicitamente legate a valutazioni della situazione di contesto rispetto alle criticità esistenti. In particolare, le Relazioni previsionali e programmatiche (RPP) 2012-2014 e 2013-2015 analizzano in dettaglio la situazione delle entrate e delle spese in aggregato e rispetto ai singoli programmi attuati. Nel 2012, i programmi finanziati sono 13 mentre nel 2014 aumentano a 14 con un incremento di spesa impegnata pari a circa il 72 per cento.

Come emerge dalla tab. 1, le variazioni più significative tra il 2012 e il 2013 sono legate ai programmi 2, 8 e 10, cioè ai settori dell'urbanistica, della direzione generale e del patrimonio, con un consistente aumento registrato anche rispetto agli impegni effettuati nell'ambito del Piano Strategico PIU Europa. Gli aumenti segnalati si spiegano in parte con l'accelerazione impressa dal Commissario Prefettizio all'impegno della spesa al fine di superare la situazione di stallo sopraggiunta nel corso del 2012. L'incremento sostanziale delle spese previste nell'annualità 2013, oltre ai settori già citati, investe anche il programma 4 con i settori Bilancio, economato e

Tab. 1 - Impegni totali 2012 e 2013
Fonte: Nostre elaborazione su RPP (2012-2013).

PROGRAMMI/ RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI	Totale impegni 2012	%	Totale impegni 2013	%	Δ+/- %
Programma 1 Pubblica Istruzione, Cultura (Muollo/ Cortese)	2.455.737,00	2,60	2.398.853,5	1,5	- 2, 3
Programma 2 Urbanistica (Tizzani/ Iannaccone)	36.000,00	0,00	4.323.326	2,0	11.909
Programma 3 Opere pubbliche e riqualificazione (Tizzani/Cicalese)	16.903.901,25	18,40	18.736.052, 0	11,0	10,8
Programma 4 Bilancio, economia e tributi (Marotta)	27.524.553,45	30,10	45.834.109,59	29,0	66,5
Programma 5 Affari generali (Muollo)	729.084,50	0,80	653.042,2	0	-10,0
Programma 6 Ambiente e qualità (Tizzani/ Chiaradonna)	13.750.017,50	15,00	12.268.131,01	7,0	-10,7
Programma n 7 Mobilità e Polizia locale (Tedeschi/ Cucumile)	3.301.478,50	3,60	716.100,00	0,4	-78,3
Programma 8 Direzione generale (Tedeschi)	124.400,00	0,13	3.933.998,00	2,0	3.062
Programma 9 Personale (Marotta)	15.938.360,81	17,40	14.389.756,90	9,0	-9,7
Programma 10 Patrimonio, manutenzione e assegnazione alloggi (Tizzani/ Chiaradonna)	3.090.612,08	3,30	51.099.229,95	32,0	1.553
Programma 11 Attività produttive e annona (Innaccone/ Cortese)	132.200,00	0,14	192.800,00	0,0	45,8
Programma 12 Piano Sociale di Zona (Muollo)	1.299.378,11	1,40	1.399.378,11	0,08	7,6
Programma 13 Piano Strategico PIU Europa (Tizzani/ Iannaccone)	6.118.027,24	6,70	17.500,00	0,0	-99,7

tributi che incamerano il 66,5 per cento di risorse aggiuntive rispetto all'annualità precedente. In generale, tutti i programmi elencati nelle RPP non descrivono nel dettaglio né gli obiettivi programmatici (contenuti, invece, nei PEG) né le azioni di cui si costituiscono, limitando la possibilità da parte dell'OIV di ricostruire, condividere e valutare la logica e la rilevanza degli interventi previsti.

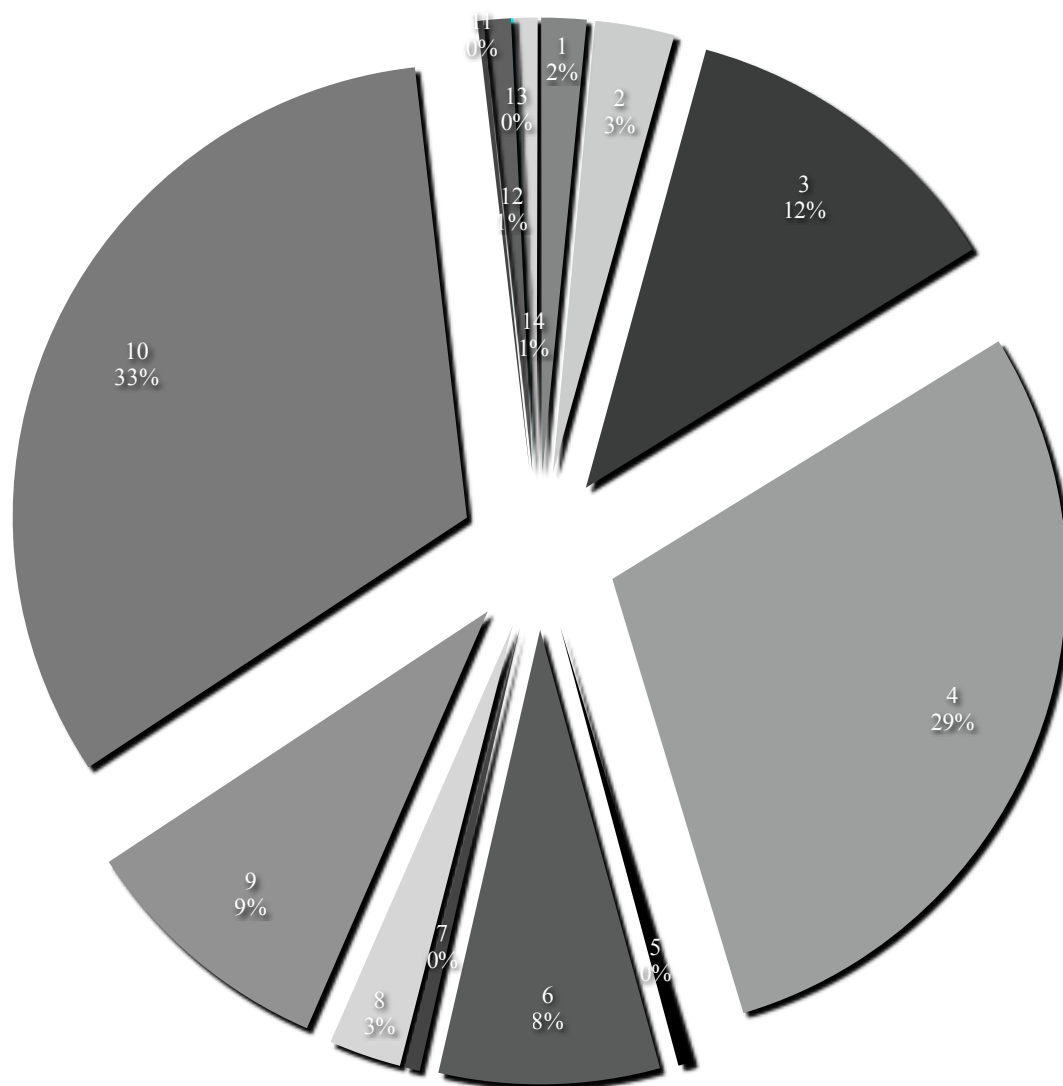


Fig. 1 - Impegni per ciascun programma sul totale della spesa prevista nel 2013

Fonte: Nostre elaborazione su RPP (2012-2014 e 2013-2015)

Nel 2013, la spesa prevista dal Comune di Avellino è ripartita secondo le percentuali illustrate nella fig. 1. La manutenzione del patrimonio richiede interventi che assorbono la maggior parte delle risorse finanziarie previste dal bilancio del Comune. Tale allocazione finanziaria orienta prioritariamente la politica dell'Amministrazione verso la gestione del portafoglio immobiliare esistente, ivi compresa l'attività di assegnazione degli alloggi. L'impegno del Comune di Avellino, negli esercizi considerati, ha scelto prevalentemente di mantenere e valorizzare tale patrimonio, in

ossequio ai principi del federalismo demaniale recentemente introdotti¹. In verità, come sostenuto anche dalle interviste condotte, la gestione del patrimonio immobiliare è un'attività strategica. Nel delicato contesto congiunturale, i Comuni sono chiamati a svolgere un ruolo decisivo nell'individuare le strategie finanziarie per la realizzazione d'investimenti pubblici che possano tradursi in fattori di redditività e crescita.

Il Comune è proprietario di un patrimonio immobiliare di dimensioni non trascurabili. I beni immobili sono, tuttavia, "conosciuti" sulla base di informazioni scarse e frammentate, con conseguente carenza di indicazioni di sintesi sull'entità, consistenza e valore economico degli immobili stessi. Alcuni di questi immobili sono utilizzati soltanto in parte per fini istituzionali, non sempre sono caratterizzati da un rendimento dell'investimento in linea con quello di mercato; a causa della vetustà e della complessità connessa ai contratti di gestione, sovente gli immobili comunali sono gravati da elevati oneri e costi di manutenzione. A causa dell'utilizzo "non razionale" degli spazi, il Comune è peraltro costretto a sostenere fitti passivi onerosi pur in presenza di significativi cespiti immobiliari di proprietà.

Anche il settore delle Opere Pubbliche è un programma che attinge una consistente quantità di risorse, pari a quasi il 12 per cento del totale degli impegni, in crescita più del 10 per cento tra il 2012 e il 2013. L'Amministrazione è impegnata in attività di messa in sicurezza del territorio attraverso nuovi progetti infrastrutturali e opere di recupero e riqualificazione, in particolare, degli edifici scolastici. Ne emerge un quadro ambivalente che evolve nel tempo. Nell'ambito dei programmi di urbanistica, finanziati anche attraverso il PIU Europa, una serie di opere infrastrutturali erano state varate e aggiudicate (es., la riqualificazione superficiale di P.zza Libertà, il Tunnel di Via Due Principati, il Parcheggio sotterraneo di P.zza Libertà, la riqualificazione della zona del Mercatone, giusto per citarne alcune) nel corso del 2012. Di contro, nel 2013, con l'elezione del Sindaco Foti, la scelta politica ha privilegiato opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio esistente optando per significative riduzioni di spesa. Le attività programmatiche a favore del patrimonio e le opere pubbliche "salvate" dalla scure dei tagli 2013 risentono, quindi, dell'urgenza delle decisioni assunte, ovviando alla mancanza di una visione unitaria della gestione del patrimonio. Tali circostanze aggravano un problema ricorrente per l'Amministrazione comunale che sconta, rispetto alla gestione dei patrimoni immobiliari, l'esistenza di politiche abitative orientate al contenimento dei livelli dei canoni nonché i vincoli sulla spesa corrente (su cui gravano le spese per la manutenzione ordinaria dei beni) imposti dal Patto di Stabilità.

Coerente con l'impegno di finanziare attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare e le opere infrastrutturali per la sicurezza del territorio, è l'obiettivo di potenziare il settore bilancio e tributi che come già precedentemente sottolineato segnala un significativo incremento di risorse (+66,5 per cento) tese all'efficientamento della riscossione dei tributi. L'affidamento di siffatta attività di gestione e accertamento a società esterne sembra essere l'orientamento dell'Amministrazione per garantire maggiori introiti fiscali. Occorre, però, verificare la convenienza delle condizioni dei contratti di affidamento esterno (talvolta i costi aggiuntivi dell'aggio sono onerosi) rispetto all'obiettivo di garantire una fiscalità equa e capace di gestire i rapporti con gli utenti morosi che per difficoltà oggettive non riescono a pagare i tributi.

In linea con le esigenze legate all'attuazione del federalismo fiscale, i programmi appena analizzati sono rilevanti per rendere l'Amministrazione capace di funzionare sempre più autonomamente, attraverso la realizzazione di investimenti sostenibili nel tempo ed erogare maggiori e migliori servizi pubblici. Quanto a questi ultimi, la tab. 2 riporta qui di seguito il quadro

¹ Decreto sul federalismo demaniale ovvero il decreto legislativo del 28 maggio 2010, n. 85 recante Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (pubblicato nella G.U. n. 134 dell'11 giugno 2010).

sintetico delle prestazioni erogate dall'Amministrazione, con il relativo esborso finanziario secondo i dati della rendicontazione a consuntivo 2012.

Tab. 2 - Selezione di servizi erogati e relativo esborso finanziario nell'esercizio 2012

Fonte: Nostra elaborazione sul consuntivo 2012 - spesa corrente

Funzioni e servizi	Stanziamenti	Esborsi finanziari
Scuola materna	522.497,81	511.772,23
Istruzione elementare	1.402.422,52	1.374.813,91
Istruzione secondaria inferiore	1.334.994,72	1.278.215,19
Istruzione secondaria superiore	177.647,49	162.462,49
Assistenza trasporto scolastico	1.845.030,06	5.146.435,40
Biblioteche	281.363,24	271.263,32
Teatri	1.526.854,59	1.453.280,54
Sport	1.343.161,64	1.076.774,48
Turismo	11.215,66	7.265,66
Trasporti	3.307.361,21	3.213.070,87
Illuminazione pubblica	2.746.208,46	2.703.381,58
Urbanistica e gestione del territorio	1.959.939,81	1.825.575,45
Edilizia	1.101.502,50	1.024.460,70
Protezione civile	221.938,25	95.497,03
Servizio idrico integrato	737.433,19	714.605,99
Smaltimento dei rifiuti	15.196.522,10	15.186.533,09
Verde pubblico	2.075.409,83	1.887.859,74
Asilo nido	1.265.471,41	1.184.869,12
Servizi alla persona	5.282.338,09	4.806.319,28
Fiere e mercati	40.042,57	40.042,57
Commercio	1.006.769,73	975.966,83
Artigianato	69.228,69	68.148,38
Anagrafe	1.569.904,71	1.244.372,19
Polizia locale	4.060.555,71	3.917.511,16
Gestione tributi e servizi fiscali	4.271.988,10	4.227.142,09

La lettura congiunta delle tabb. 1 e 2 suggerisce che l'asilo nido, i servizi alla persona, di supporto alle famiglie in difficoltà, la pubblica istruzione, la cultura, lo sport, l'ambiente, lo

smaltimento rifiuti e la vigilanza drenano meno del 10 per cento delle risorse del bilancio comunale. In alcuni settori, gli impegni previsti nel 2013 calano sensibilmente rispetto al 2012, frutto evidente dei tagli intervenuti come conseguenza dei minori trasferimenti del governo centrale. I tagli registrati si concentrano prevalentemente sull'istruzione con -2,3 per cento, sull'ambiente con -10 per cento, e in maniera incisiva sulla sicurezza con all'incirca -78 per cento nel 2013 rispetto al 2012. Conseguenza dei processi di consolidamento dei conti pubblici nazionali è anche la significativa riduzione della spesa per il personale interno che registra una variazione negativa pari all'incirca al 10 per cento delle risorse impegnate nel 2013 rispetto al 2012. Aumentano, di contro, di circa l'8 per cento gli impegni per i servizi sociali e significativamente in valore percentuale (+45 per cento) gli impegni a favore delle attività produttive. In valore assoluto, tuttavia, l'investimento comunale non supera i 200 mila euro. Aumenta in misura consistente l'impegno di spesa previsto per la direzione generale.

È importante sottolineare che i tagli effettuati dall'Amministrazione tra il 2012 e il 2013 incidono pesantemente sul contesto in cui ricadono gli effetti sfavorevoli dei minori servizi erogati. Giusto per citare alcuni esempi, i dati comunali ISTAT (2014) segnalano una riduzione dei parcheggi nella città di Avellino con un decremento del numero di passeggeri del trasporto pubblico. Secondo i dati provinciali di fonte ISTAT, la raccolta dei rifiuti urbani (in aggregato per provincia), mostra un andamento altalenante dello smaltimento in discarica, come riportato in fig. 1 a fronte di un considerevole incremento della raccolta differenziata, come rappresentato in fig. 2.

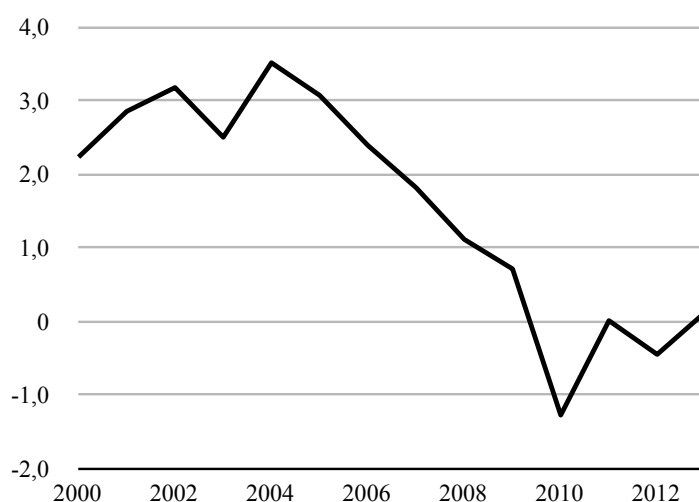


Fig. 1 - Percentuale di rifiuti smaltiti in discarica (rifiuti urbani smaltiti in discarica sui rifiuti urbani prodotti - %) in prov. di Avellino
Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

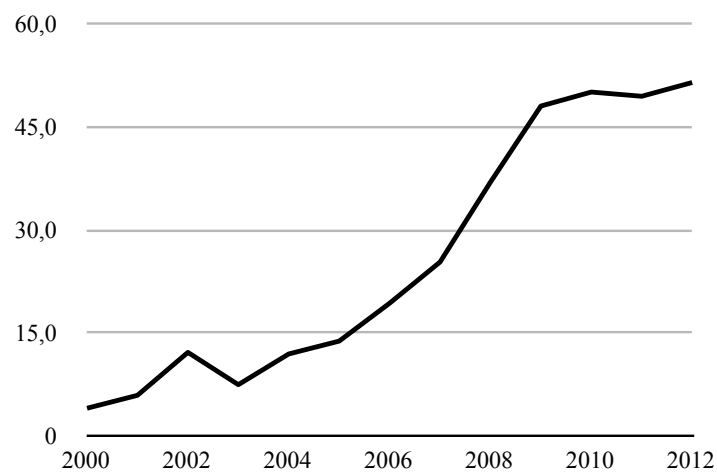


Fig. 2- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani in prov. di Avellino)
Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

Anche i dati sulla microcriminalità (riferiti all'intera provincia di Avellino) se rivelano significativi progressi, come illustrato in fig. 3 e 4, rispetto alle altre province campane, non permettono, però, di adagiarsi sugli allori.

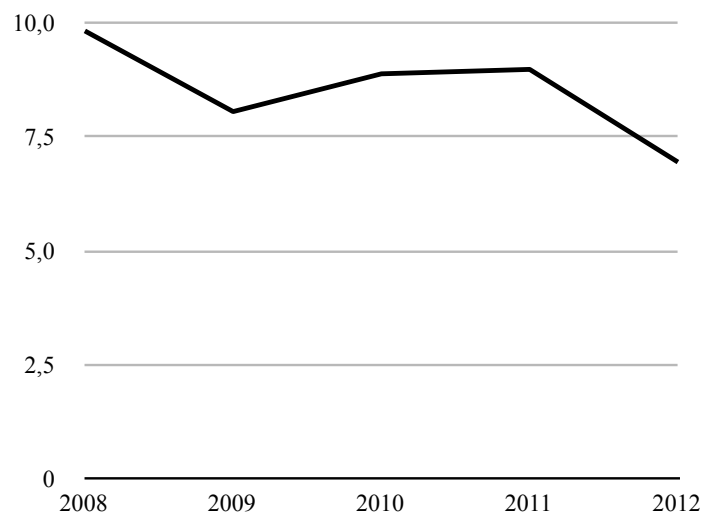


Fig. 3 - Indice di microcriminalità per la prov. di Avellino (totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti - percentuale)
Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

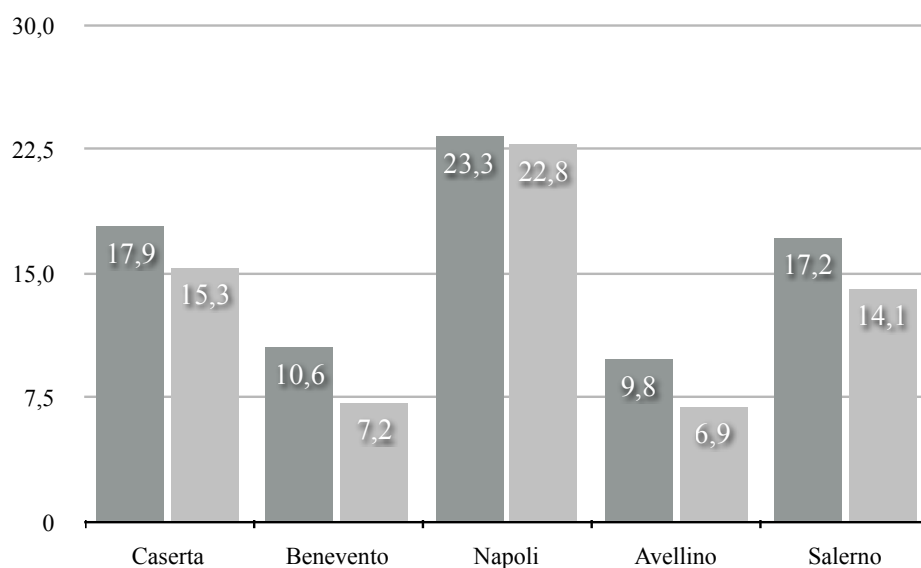


Fig. 4 - Confronto dell'indice di microcriminalità (totale delitti legati alla microcriminalità sul totale dei delitti - percentuale) nelle province della Campania, anni 2008, 2012.

Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

In generale, di dati sulla disoccupazione, in particolare giovanile, restituiscono un quadro a tinte fosche. I tassi provinciali sono in linea con quelli nazionali che si attestano rispettivamente ad oltre il 13 per cento della forza lavoro attiva e a oltre il 35 per cento per i giovani tra i 15 e i 24 anni. Tuttavia, i dati ISTAT per la provincia di Avellino presentano un'importante controtendenza rispetto alla partecipazione femminile al mercato del lavoro, che è segnatamente in crescita dal 2011 (v. fig. 5).

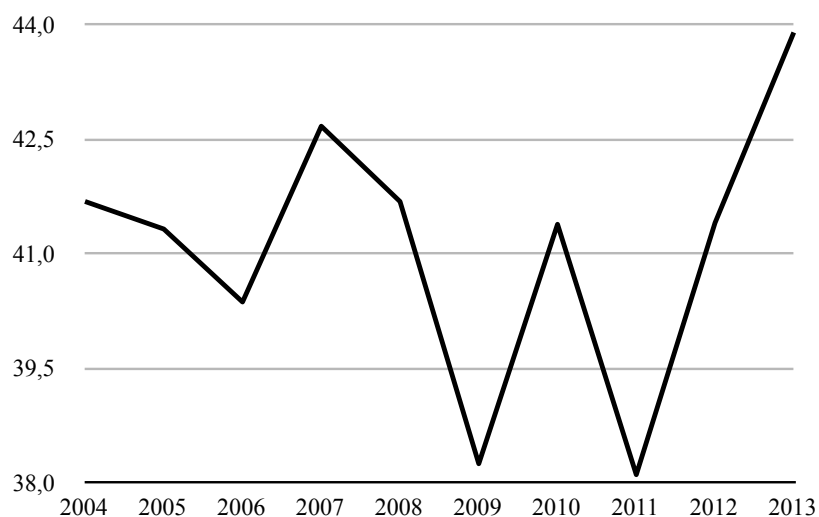


Fig. 5 - Partecipazione femminile al mercato del lavoro della prov. di Avellino (Forze lavoro femminili in età 15-64 anni sul totale della popolazione femminile in età 15-64 anni)

Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

Il trend in esame nella fig. 5 rivela una potenziale domanda di servizi per la prima infanzia e da soddisfare tramite servizi a supporto della famiglia nonché la sperimentazione di forme di organizzazione del lavoro flessibili sia nel privato che nel pubblico (anche all'interno dell'Amministrazione comunale, ad esempio). Servizi che sono stati oggetto di finanziamenti comunitari specifici nell'ambito dei cosiddetti obiettivi di servizio nella programmazione 2007-2013. Proprio sul piano dei servizi destinati alla prima infanzia, l'Amministrazione comunale sembra non aver colto l'opportunità di ampliare l'offerta ancora troppo carente, stante ai dati riportati dalla dirigenza.

Un'altra occasione mancata sembra essere legata alla promozione delle attività produttive, malgrado l'incremento di spesa prevista nel 2013. A fronte degli impegni stanziati in bilancio, lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) non è pienamente a regime. Proprio a sostegno delle nuove imprese nate in provincia che sono in numero superiore a quelle cessate (v. fig. 6), occorre predisporre un'azione di medio-lungo periodo con servizi di consulenza, tutoraggio e accompagnamento, anche con l'obiettivo di regolarizzare le posizioni di lavoro irregolari.

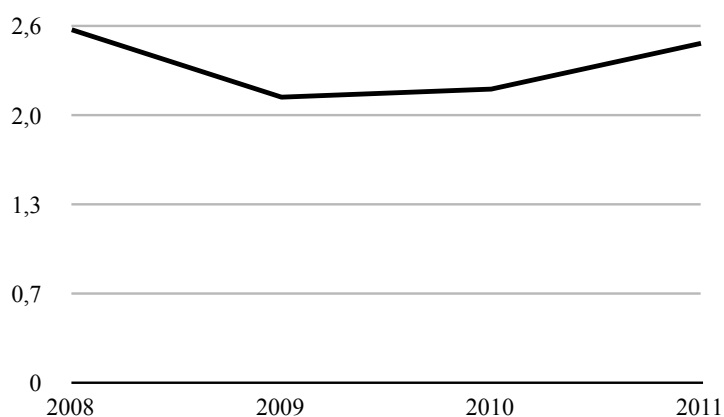


Fig. 6 - Tasso netto di iscrizione netto di nuove imprese in prov. di Avellino
Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

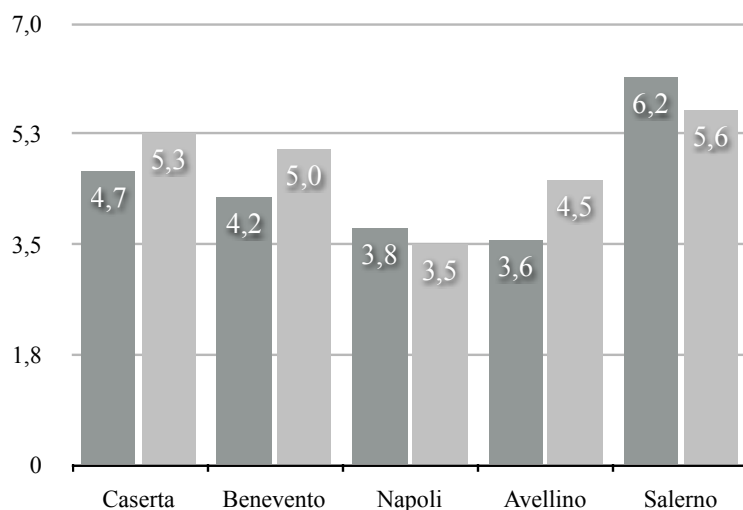


Fig. 7 - Peso delle imprese cooperative (addetti delle società cooperative sul totale degli addetti - percentuale) nelle province della Campania, anni 2004 e 2010
Fonte: Nostre elaborazione su dati ISTAT (2014)

Finora le questioni particolarmente dibattute in Comune hanno investito la localizzazione o meglio la delocalizzazione delle attività commerciali nelle aree destinate ai mercati cittadini. Degna di nota è la sistematica e lungimirante azione combinata di repressione dell'illegalità e di induzione alla regolarità condotta dal Comando dei VVUU che ha sortito risultati promettenti, attenuando il fenomeno dei parcheggi abusivi e promuovendo, contestualmente, un vero e proprio processo di regolarizzazione dei commercianti ambulanti (non solo extracomunitari).

La promozione dell'imprenditorialità merita di sicuro maggiore attenzione anche in considerazione del dato illustrato in fig. 7, che mostra come il numero e il peso delle cooperative (in termini di numero di addetti sul totale degli addetti in percentuale) siano aumentati nella provincia di Avellino in misura maggiore rispetto a tutte le altre province della Campania tra il 2004 e il 2010. Prospettivamente, si tratta di orientare gli investimenti in quei settori economici e sociali ad alto potenziale di crescita e di occupazione sul territorio.

Ricapitolando, l'analisi della spesa nelle annualità 2012 e 2013 condotta unitamente alla rilevazione delle tendenze evolutive del contesto, rivela la necessità di legare la programmazione ad un'attenta considerazione dei bisogni della cittadinanza, specialmente in un momento di crisi economica e di incertezza sul futuro. Nonostante l'apprezzabile tradizione di pianificazione strategica (basata su progettazione partecipata, analisi del territorio e delle sue criticità, punti di forza e opportunità, investimenti nelle customer satisfaction, ecc.), il peso attribuito alle analisi di contesto e/o ai report sullo stato di attuazione nelle decisioni della classe politica sembra essere relativamente debole. Le analisi di contesto e le valutazioni dell'operato dell'amministrazione vengono ancora poco considerate nel processo di assunzione delle decisioni politiche dell'Ente. Al contrario, la dirigenza accorda particolare importanza a tale orientamento.

La logica d'intervento sembra privilegiare l'urbanistica, le opere infrastrutturali e la manutenzione del patrimonio immobiliare, anche per assicurare la messa in sicurezza di un territorio altamente sismico e vulnerabile dal punto di vista idrogeologico. La vetustà degli edifici scolastici, in particolare, impongono costi onerosi di manutenzione ordinaria che non sono ancora finalizzati a recuperare e valorizzare in maniera organica l'insieme dei cespiti di proprietà del Comune perché diventino fonti di reddito o siano alienati. Si tratta di un consistente blocco di attività su cui è concentrata l'azione e il bilancio del Comune, che potrebbero essere meglio organizzati attraverso una sistematica ricognizione e catalogazione dell'esistente.

L'OIV, sulla base delle informazioni reperite, conclude che il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte della struttura nel suo complesso nelle annualità in esame sia soddisfacente, ma ritiene di dover richiamare l'attenzione tanto della dirigenza quanto della politica sulla necessità di formulare obiettivi programmatici rispondenti alle esigenze del territorio, capaci di orientare l'azione dell'Amministrazione verso migliori e maggiori livelli di efficienza economica, coesione sociale e rispetto dell'appropriatezza delle regole ovvero di elaborare obiettivi strategici e di miglioramento che dovranno sostituire quelli ordinari e di mantenimento indicati nel PEG 2012 e 2013.

2. L'assetto organizzativo in evoluzione

Dal punto di vista istituzionale, il Comune di Avellino è retto da una maggioranza di centrosinistra eletta nel 2013, in seguito al commissariamento intervenuto con le dimissioni del Sindaco Galasso. La Giunta attuale è composta dal Sindaco, dr. Paolo Foti, dal Vicesindaco dr. Stefano La Verde, e da 8 Assessori e 3 Consiglieri con deleghe. Il Consiglio Comunale è composto

da 32 consiglieri. L'ente è dotato di una direzione generale con a capo il dr. Carlo Tedeschi, 6 dirigenti comunali, di cui 2 donne.

Nell'esercizio 2012, la carenza di personale con qualifica dirigenziale ha costretto all'assegnazione di più settori e programmi in capo ai soli quattro dirigenti rimasti in servizio, che hanno assunto più deleghe ad interim. I dirigenti in carica nell'esercizio 2012 hanno supplito alle significative mancanze esistenti, incrementando lo sforzo profuso in campi d'azione non necessariamente di diretta competenza o in cui avevano maturato esperienza professionale. Nell'esercizio 2013, i reclutamenti dirigenziali avvenuti tramite mobilità interna hanno consentito una migliore divisione del lavoro, con una graduale integrazione delle competenze acquisite nelle pratiche amministrative del Comune. L'Amministrazione (al 31 dicembre 2013) è composta da 350 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 200 uomini e 150 donne di età media superiore a 50 anni. A tempo determinato si annoverano 27 dipendenti di cui 14 donne e 13 uomini. È stata varata nel 2012 la Carta delle Parità ed è stato costituito il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), mentre è ancora in via di elaborazione il Piano delle Pari Opportunità.

La spesa per il personale ammonta a circa 14 milioni di euro ed è pari al 9 per cento del bilancio comunale in diminuzione, come precedentemente accennato, nel 2013 rispetto al 2012 di quasi il 9 per cento degli impegni. La riduzione dell'organico risponde in generale a un processo di razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni che incide in particolare sul costo del lavoro pubblico, pari a livello nazionale al 10 per cento del PIL (MEF, 2012). Nel Comune di Avellino, la riduzione dell'organico è frutto di una progressiva ristrutturazione interna, iniziata anni addietro, attraverso esternalizzazioni di servizi e partenariati pubblico-privati.

Le relazioni tra politici e dirigenti sono fondate sul principio della integrazione e della collaborazione, pur nella distinzione di ruoli e competenze. Dalle interviste condotte viene a galla l'esigenza da parte della dirigenza di poter beneficiare di più frequenti e sostanziali momenti di scambio di informazioni, partecipazione e condivisione delle scelte politiche, in particolare in vista dell'elaborazione degli obiettivi strategici. È stato inoltre espresso esplicitamente il bisogno di organizzare occasioni di confronto e coordinamento tra i dirigenti, al fine di riconoscere e sfruttare le complementarità esistenti tra i settori e i programmi in atto.

La struttura del Comune prevede attualmente la distinzione tra macrostruttura e microstrutture. Secondo l'art. 11 del Regolamento Uffici e Servizi del Comune di Avellino, la macrostruttura si compone dell'insieme dei settori secondo il disposto dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 165/2001. I settori presidiano aree omogenee di funzioni comunali la cui direzione è affidata ai dirigenti. La direzione unitaria della struttura organizzativa è garantita dal direttore generale che sovrintende al funzionamento complessivo dell'ente. La microstruttura comprende i servizi, gli uffici e le unità. I servizi sono unità organizzative di particolare complessità che assicurano la gestione di un insieme ampio e omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi. *Prima facie*, siffatta organizzazione sembra privilegiare la specializzazione delle attività, con una divisione del lavoro per funzioni.

Dalle interviste condotte, tuttavia, si trae la percezione che le pratiche e le routine organizzative sono interdipendenti e travalicano le rigide divisioni in settori e funzioni. A causa della carenza di personale dipendente di categoria C e D, lamentata da più dirigenti intervistati, e grazie all'intercambiabilità dei ruoli e/o alla combinazione di più azioni in capo a funzionari, responsabili di procedimento e dirigenti, sembra che l'Amministrazione funzioni di fatto in maniera più integrata rispetto alla formale indicazione dell'organigramma in essere. In altri termini, l'integrazione richiesta tra programmi complessi in un contesto altrettanto complesso impone nella pratica forme di coordinamento informale per mutuo aggiustamento, potenzialmente foriera di fiducia e cooperazione.

La responsabilità in capo a ciascun dirigente si articola sia verso l'alto, vale a dire verso gli organi politici, sia verso l'esterno, vale dire, nei confronti della cittadinanza e delle altre istituzioni regionali, nazionali e sovranazionali. Il sistema di governance interno è multi-livello. I dirigenti esercitano un ruolo di raccordo con il Sindaco e gli Assessori, i dipendenti, gli utenti e i cittadini, attraverso relazioni impostate secondo l'art. 5 del Regolamento succitato. Nell'ambito della propria autonomia gestionale, i dirigenti sono chiamati ad individuare i mezzi, gli strumenti e i percorsi ritenuti più utili per il conseguimento degli obiettivi assegnati assumono le conseguenti responsabilità di risultato.

Rispetto a siffatta organizzazione interna/esterna, gli organi politici lamentano una limitata capacità d'iniziativa mostrata dalla dirigenza, che reagisce talvolta passivamente alle pressioni esercitate dal contesto esterno (non ultime le indagini della Procura). I dirigenti, dal canto loro, rivelano un sentimento di ansia nell'assumere decisioni che possono dar luogo a responsabilità sul piano penale. Tra il 2012 e il 2013, tre dirigenti hanno ricevuto vari avvisi di garanzia rispetto a scelte politiche assunte in tempi passati di cui attualmente sono i referenti legali. Le indagini giudiziarie unitamente alle frequenti inchieste giornalistiche hanno ingenerato un clima di smobilitazione e di avversione al rischio che frena qualsiasi iniziativa per attenuare o del tutto evitare le eventuali responsabilità sul piano penale. Vi è più che la recente normativa anti-corruzione sembra aver diffuso un ulteriore motivo di preoccupazione, propagando una percezione negativa della valutazione, come strumento di repressione o come forma di punizione.

È evidente che tutto ciò non giova al benessere organizzativo e alla cooperazione tra dipendenti, dirigenti, politici e valutatori stessi nell'ambito della complessa organizzazione comunale. La proposta di trasformazione organizzativa, attualmente, all'esame della parte politica orienta la struttura amministrativa verso la creazione di macro aree di coordinamento, comprensive di più servizi e settori, in grado di garantire e mettere a frutto possibili sinergie nelle attività condotte. La proposta di cambiamento dell'organizzazione comunale non è però immune da aspetti ambivalenti, meritevoli di riflessione e discussione partecipata. Nelle circostanze attuali, occorrerebbe una maggiore apertura al confronto, la circolazione ampia e capillare delle informazioni, il dibattito sui possibili corsi d'azione dell'Amministrazione di fronte agli annosi problemi della città. Per rafforzare le responsabilità a seconda di livelli dirigenziali differenziati, oltre alla remunerazione premiale, occorre disinnescare comportamenti tesi all'isolamento, alla minimizzazione dell'esposizione personale al rischio delle decisioni politiche, all'omissione e alla mancata iniziativa da parte dei dirigenti.

In ultimo, ma non per importanza, il Comune di Avellino presenta un sistema informativo aziendale simile a quello di molti altri Enti Locali italiani. Esso è caratterizzato da una certa frammentazione delle basi dati a supporto dei processi organizzativi. Per far fronte ai fabbisogni informativi interni ed esterni, l'Ente ricorre a diversi sistemi di data-warehousing che sopperiscono al grado di integrazione dello stesso con risultati soddisfacenti in termini di efficacia del sistema informativo e di capacità di produrre le informazioni necessarie, ma con oneri di manutenzione e gestione che ne riducono in parte l'efficienza. La funzione del sistema informativo è organizzata attraverso affidamento esterno del Centro Elaborazione Dati (CED) che si occupa della gestione del sistema informativo e offre un prezioso supporto di raccordo tra fabbisogni organizzativi, sistema informativo e tecnologie informatiche.

La visione strategica del sistema informativo aziendale non è, però, ancora stata elaborata come piano organico di *e-government* dell'Ente. Il sistema informativo a supporto del sistema di misurazione e valutazione della performance è alimentato attraverso alcuni sistemi informativi gestionali e, in particolare modo, gli applicativi del sistema contabile e di controllo (contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica) e l'applicativo del Piano Esecutivo di Gestione, e da flussi informativi provenienti dai servizi. Tuttavia, per sviluppare stili e modalità di gestione

orientati al risultato noti con l'espressione inglese di *performance management*, occorre sviluppare un sistema informativo utile a monitorare sistematicamente le attività dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti, le spese e le entrate in tempo reale, secondo forme accessibili anche dall'esterno dell'Ente.

Va peraltro aggiunto che il potenziamento e l'aggiornamento normativo e funzionale del CED è un obiettivo fondamentale anche alla luce della recente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. L'avvenuto inserimento, nel sito istituzionale del Comune, dell'applicativo web denominato "Amministrazione Trasparente", reso obbligatorio ai sensi del D.Lgs.vo n.33 /2013, comporta la pubblicazione di tutti i dati istituzionali, finanziari, patrimoniali e personali anche degli amministratori pubblici, elencati all'art. 14 del predetto decreto.

Il movimento degli Opendata, inoltre, enfatizza l'urgenza di predisporre di sistemi informativi, come ad esempio il SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici), che possano rilevare lo stato dei conti pubblici territoriali, consentendo di conoscere la situazione attuale sulla contabilità di cassa "on line" del Comune. Su questa piattaforma di base si possono prevedere ulteriori sviluppi che si suggeriscono qui di seguito:

- *Contabilità (cassa) degli investimenti pubblici*, analitica per ogni progetto, degli aiuti, dei fondi strutturali europei e della formazione professionale.
- *Contabilità degli acquisti di beni e servizi*. Si può tracciare ogni ordine di acquisto per beni e servizi, registrare il debito verso i fornitori, azzerare questo debito quando viene pagata la relativa fattura, evidenziare la totalità dei debiti verso fornitori per ogni tipologia di ente, per area geografica, etc.etc..
- *Contabilità degli immobili pubblici*. Si può tracciare tutta la spesa e gli incassi afferenti ad un singolo immobile. Si può inoltre costruire un catasto tavolare "online", ove si associa ad ogni immobile il proprietario pro tempore, con enormi vantaggi non solo dal punto di vista di controllo e gestione del patrimonio pubblico, ma anche sul fronte della lotta all'evasione, per quanto attiene al patrimonio privato.
- *Contabilità delle partecipazioni pubbliche*. Si possono individuare tutti i flussi in entrata ed in uscita da ogni partecipazione pubblica (ogni singola società), e tutti i possibili aggregati.
- *Database centrale "on line" di tutti i dipendenti pubblici*. Costruito "online" attraverso la semplice codificazione dei pagamenti di stipendi e consulenze, indennità, pensioni, contributi vari, e ovviamente di chi incassa.
- *Customer satisfaction* per i servizi pubblici.

3. L'apporto individuale dei dirigenti

Il sistema di valutazione della dirigenza si basa sulla capacità dei dirigenti di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della propria struttura organizzativa; sulla capacità di gestire in termini di sviluppo professionale i propri collaboratori e sulla capacità di valutarli; sulla specificità e sulla valenza delle competenze professionali e manageriali individuali dimostrate.

L'attuale strumento di valutazione della dirigenza, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 318 /2007, utilizzato da questo Organismo per l'attività di valutazione degli anni 2012 e 2013, prevede che la valutazione finale della prestazione dirigenziale sia il prodotto della valutazione degli obiettivi con un peso del 70 per cento sulla valutazione complessiva, e del giudizio sui comportamenti direzionali con un peso del 30 per cento sulla valutazione complessiva, quest'ultima di competenza del Direttore/ Segretario Generale.

La scheda di sintesi (contenuta nei criteri per la valutazione delle prestazioni dirigenziali approvato con la citata delibera di G.C. n. 318/2007), è stata compilata per ciascun dirigente riportando la descrizione sintetica degli obiettivi così come indicati nel PEG di ciascun anno di riferimento per ciascun programma affidato al dirigente, il peso percentuale di ciascun obiettivo (quest'ultimo indicato solo in riferimento agli obiettivi del PEG 2012) e la valutazione sintetica con il relativo punteggio che è attribuibile da 1 a 4; quanto ai risultati raggiunti e agli eventuali scostamenti rispetto ai risultati previsti, questo Organismo rimanda ai contenuti del presente rapporto che evidenziano la rilevanza degli obiettivi programmatici rispetto al contesto di riferimento, caratterizzato dall'avvicinarsi di due gestioni politiche e di una gestione commissariale, da mutamenti dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali, nonché dal ritardo di approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria e di conseguente predisposizione degli obiettivi attraverso il PEG (v. Allegato 1 e 2 al presente rapporto).

L'attività valutativa di questo Organismo, che dovrà essere completata con quella affidata al Segretario Generale attraverso la verifica dei comportamenti direzionali di ciascun Dirigente nello svolgimento dei compiti e delle funzioni indicati all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, intende caratterizzarsi anche per una valorizzazione differenziale delle posizioni dei dirigenti che, come già evidenziato, scaturisce dal prodotto della valutazione del raggiungimento degli obiettivi (70 per cento) e dei comportamenti direzionali (30 per cento).

L'elaborazione del nuovo sistema di misurazione e di valutazione della performance, affidata a questo OIV, come compito precipuo, valorizzerà la valutazione quale fase fondamentale nel ciclo di gestione della performance, che sintetizza in una visione organizzativa unificata le attività di programmazione, controllo e rendicontazione, ma anche la performance individuale, intesa come livello di prestazione di ciascun lavoratore nell'ambito del proprio ruolo organizzativo, giudicato in riferimento all'adeguatezza dei comportamenti organizzativi, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e alle competenze professionali e manageriali dimostrate. Il nuovo sistema permetterà, attraverso una differenziazione dei giudizi, la valutazione, a cascata, di tutto il personale, inclusi i dirigenti, le posizioni organizzative e tutti i dipendenti.

4. Conclusioni e suggerimenti per la programmazione futura

Dall'analisi sinora condotta, si possono trarre le seguenti conclusioni.

- Rispetto alla programmazione, il Comune di Avellino nelle annualità 2012 e 2013 ha perseguito obiettivi di ordinaria amministrazione in ragione di una situazione politica incerta e una gestione inadeguata nel numero di risorse umane di qualifica dirigenziale necessario ad affrontare le sfide di governo della città. Gli obiettivi prefissi sono stati per lo più raggiunti grazie allo sforzo profuso dai dirigenti in carica; ma le riduzioni intervenute nei servizi erogati hanno inciso con tutta probabilità sul benessere della cittadinanza, in circostanze già critiche.
- L'organizzazione del personale e delle funzioni amministrative, a causa della carenza di risorse umane nei livelli operativi e dirigenziali, presenta persistenti lacune rispetto alla divisione del lavoro, all'assunzione di responsabilità e allo sviluppo del benessere organizzativo.

Alla luce di quanto evidenziato, questo Organismo, ritenendo utile e doveroso esercitare nei confronti dell'Amministrazione anche un ruolo di supporto e di collaborazione orientato a stimolare interventi migliorativi, sottolinea l'esigenza di:

- (i) legare la programmazione economica all'analisi dei bisogni del contesto, allocando le risorse finanziarie, umane e organizzative dell'Ente rispetto a priorità strategiche, condivise con i dirigenti in momenti di confronto partecipativo condotti con frequenza sistematica al fine di operare una maggiore differenziazione tra obiettivi strategici e obiettivi meramente operativi;
- (ii) orientare la politica del personale verso forme di mobilità e turnazione per incrementare le risorse umane nei livelli organizzativi ancora carenti e premiare il merito, l'iniziativa e l'assunzione di responsabilità dirigenziali attraverso la valorizzazione dell'impegno e dei talenti;
- (iii) sviluppare un sistema informativo utile a monitorare le attività ordinarie, la contabilità e la performance individuale e organizzativa che possa sostenere il sistema di misurazione e valutazione dell'OIV. L'adozione di vari sistemi di contabilità, attraverso la costituzione di un ufficio di Controllo di Gestione, permetterebbe la valutazione dell'attività amministrativa e gestionale del Comune nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e del D.Lgs. 150/2009 così come il potenziamento e l'aggiornamento del Sistema informativo dell'Ente potrebbero fornire un importante supporto all'elaborazione di un valido sistema di misurazione necessariamente propedeutico alla attività di valutazione.

Riferimenti normativi

Regolamento per la Costituzione e la Disciplina delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29 agosto 2013)

Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni (delibera commissariale n. 53 del 20 febbraio 2013)

Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (deliberazione di Giunta Comunale del 10 novembre 2005 e s.m.i.)

Piani Esecutivi di Gestione 2012 e 2013

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Relazioni dirigenziali esercizi 2012-2013

Rendicontazione 2012

Riferimenti bibliografici

Civit (2012) Relazione sulle performance delle amministrazioni centrali, anno 2011, Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, Roma.

Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez (2011) "Il progetto Valutazione delle Performance" disponibile sul sito <http://qualitapa.gov.it/iniziative/valutazione-performance/il-progetto/>

Dipartimento della Funzione Pubblica (2012) "Mappatura dei Sistemi di Performance Management nei Comuni capoluogo di Provincia", gen. 2012.

Hinna, L. (2011) Il monitoraggio del ciclo della performance. Condivisione del metodo di analisi dei piani della performance, Civit, Roma.

ISTAT (2012) Dati Ambientali nelle Città. Qualità dell'Ambiente Urbano, 2012.

ISTAT (2014) Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, disponibili sul sito <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) (2012) Conto annuale sul pubblico impiego, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, Roma.

Allegato 1. Schede individuali di valutazione sintetica 2012

Piano Esecutivo di Gestione 2012

R.P.P. 2012-2014 approvata con deliberazione consiliare n.55 del 29 giugno 2012

PROGRAMMA N.1 Pubblica Istruzione – Cultura		
RESPONSABILE dr.ssa Giovanna Muollo		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
<i>(Pubblica Istruzione :)</i>		
• Gestione e coordinamento delle istituzioni scolastiche di pertinenza comunale	35%	3
• Fruizione ottimale del Nido d’Infanzia di pertinenza comunale	15%	3
<i>(Cultura :)</i>		
• Promozione attività socio-culturali e di sviluppo	25%	3
• Potenziamento Biblioteche	15%	4
• Ottimizzazione gestione e fruizione struttura Centro Sociale “Samantha Della Porta”	10%	4
		81,25
PROGRAMMA N.5 Vice Segreteria – Affari Generali		
RESPONSABILE dr.ssa Giovanna Muollo		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Compiti e funzioni vicarie e/o ausiliarie della Segreteria Generale	20%	3
• Potenziamento ed innovazione delle procedure per l’ottimizzazione dei servizi di AA.GG., anche mediante l’acquisizione di nuove tecnologie e/o il miglioramento della comunicazione istituzionale	45%	2
• Attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive	20%	2
• Adozione della Carta per le Pari Opportunità e l’uguaglianza sul lavoro	15%	3
		58,75
PROGRAMMA N.12 Servizi Sociali – Piano di Zona Sociale		
RESPONSABILE dr.ssa Giovanna Muollo		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Rielaborazione di una “mappa dei bisogni” sulla quale modulare e razionalizzare l’offerta dei servizi	20%	3
• Approvazione e stipula convenzione Comune / Ministero di Grazia e Giustizia per “lavori di pubblica utilità”	15%	4
• Istituzione e gestione “Centro Informagiovani” ed elezioni “Forum dei Giovani”	25%	2
• Rielaborazione, approvazione e gestione II Annualità del Piano di Zona Triennale	25%	3
• Approvazione ed attuazione convenzione A.S.L. per compartecipazione spesa socio-sanitaria e predisposizione “Regolamento Segretariato Sociale”	15%	3
		72,50
RESPONSABILE dr.ssa Giovanna Muollo		
		valutazione sintetica
PROGRAMMA N.1 Pubblica Istruzione – Cultura		81,25
PROGRAMMA N.5 Vice Segreteria – Affari Generali		58,75
PROGRAMMA N.12 Servizi Sociali – Piano di Zona Sociale		72,50
		70,83
	di cui il 70 %	49,58

Piano Esecutivo di Gestione 2012

R.P.P. 2012-2014 approvata con deliberazione consiliare n.55 del 29 giugno 2012

PROGRAMMA N.2 Urbanistica		
RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Attuazione programma Sostenibilità ed Innovazione per una moderna Città Europea	20%	2
• Potenziamento funzionale dello Sportello Unico per l'Edilizia	20%	2
• Ottimizzazione organizzativa dell'Ufficio Piani e Progetti	25%	3
• Potenziamento attività finalizzate al miglioramento dei servizi ai cittadini	15%	3
• Potenziamento delle risorse umane rispetto al migliore prosieguo funzionale dei programmi già avviati	10%	2
• Introduzione dei principi del TQM (Total Quality Management) finalizzato anche all'approccio PDCA (Plan Do Check Act)	10%	3
		62,50
PROGRAMMA N.6 Ambiente e Qualità		
RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Tutela Ambientale e Tutela Idrogeologica del territorio	45%	3
• Gestione Servizio Energia in conformità alla vigente normativa in materia	30%	3
• Gestione Servizio Verde Pubblico	25%	3
		75,00
PROGRAMMA N.10 Patrimonio –Assegnazione Alloggi		
RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Razionalizzazione della gestione e valorizzazione del Patrimonio comunale in termini di efficienza ed economicità	45%	2
• Ottimizzazione gestionale servizi connessi all'Assegnazione alloggi	35%	2
• Implementazione della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale e cura dei rapporti con l'associazionismo sportivo	20%	2
		50,00
PROGRAMMA N.13 Piano Strategico – Europa Più – Progetti di Finanza		
RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Potenziamento attività di monitoraggio degli uffici di coordinamento dei progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali :		
- Reperimento risorse finanziarie esterne (comunitarie, nazionali, regionali, private);	45%	1
- Attuazione funzionale dell'Accordo di Programma 1.8.2008 con la Regione per l'attivazione del "PIÙ Europa" di rigenerazione Urbana	55%	3
		52,50
RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani		
		valutazione sintetica
PROGRAMMA N.2 Urbanistica		62,50
PROGRAMMA N.6 Ambiente e Qualità		75,00
PROGRAMMA N.10 Patrimonio –Assegnazione Alloggi		50,00
PROGRAMMA N.13 Piano Strategico – Europa Più – Progetti di Finanza		52,50
		60,00
	di cui il 70%	42,00

Piano Esecutivo di Gestione 2012

R.P.P. 2012-2014 approvata con deliberazione consiliare n.55 del 29 giugno 2012

PROGRAMMA N.7 Mobilità e Polizia Locale		
RESPONSABILE dr. Carlo Tedeschi		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
● Ottimizzazione dell'assetto organizzativo ed operativo dei servizi di Polizia Locale	30%	3
● Razionalizzazione dei rapporti con altri organi e/o forze dell'ordine finalizzati a garantire adeguati standard di sicurezza	10%	3
● Implementazione servizi di competenza in materia annonaria	15%	3
● Programmazione attività specificamente rivolte al miglioramento della comunicazione con i cittadini e la percezione dei servizi resi;	15%	3
● Intensificazione delle funzioni di competenza in materia di mobilità e traffico, con riferimento al Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Soste	30%	3
		75,00
PROGRAMMA N.8 Direzione Generale – Segreteria Generale – Servizi Demografici ed Elettorale		
RESPONSABILE dr. Carlo Tedeschi		
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
● Potenziamento Servizi di Direzione Generale, anche di adeguamento alle innovazioni istituzionali	25%	2
● Ottimizzazione Servizi istituzionali di Segreteria Generale	15%	4
● Incentivazione Servizi di Staff: Gabinetto del Sindaco; C.E.D.; Stampa e Comunicazione; Portineria	20%	4
● Avvio dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico	15%	2
● Implementazione Servizi Demografici: Anagrafe e Stato Civile;	15%	3
● Razionalizzazione organizzativa e funzionale delle risorse umane, finalizzata a garantire più alti standard lavorativi	10%	2
		71,25
RESPONSABILE dr. Carlo Tedeschi		
		valutazione sintetica
PROGRAMMA N.7 Mobilità e Polizia Locale		75,00
PROGRAMMA N.8 Direzione Generale – Segreteria Generale – Servizi Demografici ed Elettorale		71,25
		73,13
di cui il 70%		51,19

Piano Esecutivo di Gestione 2012

R.P.P. 2012-2014 approvata con deliberazione consiliare n.55 del 29 giugno 2012

PROGRAMMA N.3 G.O.P. – Riqualificazione Urbana

RESPONSABILE arch. Giovanni Iannaccone

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Riorganizzazione del personale del settore e dei responsabili dei procedimenti per una maggiore efficienza dei servizi.	20%	4
• Sviluppo del Piano triennale ed annuale delle OO.PP., nel rispetto delle priorità individuate dalla legge e degli impegni assunti con altre amministrazioni; costruzione dell'elenco annuale	30%	2
• Appalto ed avvio dei nuovi progetti infrastrutturali secondo tempie e modalità definiti dal programma 'Europa PIU'	40%	2
• Manutenzione del patrimonio esistente, con particolare riferimento agli edifici scolastici	10%	3
		62,50

PROGRAMMA N.11 Attività Produttive ed Annona

RESPONSABILE arch. Giovanni Iannaccone

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Incentivazione attività produttive: Attuazione procedimenti per la liberalizzazione di attività commerciali	40%	2
• Incentivazione attività produttive: Razionalizzazione dei mercati e nuovi bandi per licenze commercio per ambulanti.	35%	2
• Modifiche del regolamento di occupazione suolo pubblico per attività artigianali e commerciali	25%	3
		56,25

RESPONSABILE arch. Giovanni Iannaccone

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.3 G.O.P. – Riqualificazione Urbana	62,50
PROGRAMMA N.11 Attività Produttive ed Annona	56,25
	59,38
di cui il 70%	41,56

Piano Esecutivo di Gestione 2012

R.P.P. 2012-2014 approvata con deliberazione consiliare n.55 del 29 giugno 2012

PROGRAMMA N.4 E N.9 BILANCIO – TRIBUTI – ECONOMATO – RISCOSSIONE CANONI – PERSONALE

RESPONSABILE dr. Gianluigi Marotta

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
• Tenuta della contabilità dell’Ente, in fase di programmazione, gestione e consuntivazione	10%	3
• Salvaguardia dell’equilibrio di gestione mediante il monitoraggio continuo sia degli accertamenti-riscossione delle entrate, che degli impegni-liquidazione delle spese	10%	3
• Modificazione convenzione servizio di Tesoreria Comunale	10%	3
• Gara ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali	10%	2
• Potenziamento servizi connessi all’IMU	5%	3
• Ottimizzazione funzionale dei servizi di Economato	3%	2
• Potenziamento riscossione canoni alloggi comunali, in attuazione dell’Accordo di Programma con l’IACP	7%	3
• Ricostituzione ed attivazione della Commissione Locale per il Paesaggio	5%	3
• Definizione ed implementazione del Piano annuale e triennale dei Fabbisogni di personale, con particolare riferimento al Piano di Assunzione e di Riqualificazione del personale	15%	3
• Coordinamento delle attività e procedure finalizzate al ridisegno della microstruttura e relativa P.O. a seguito della revisione della macrostruttura in itinere	10%	2
• Gestione Piano annuale e pluriennale di formazione	5%	2
• Ottimizzazione rapporti sindacali e dell’utilizzo del salario accessorio	10%	3
		68,00

RESPONSABILE dr. Gianluigi Marotta

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.4 E N.9 BILANCIO – TRIBUTI – ECONOMATO – RISCOSSIONE CANONI – PERSONALE	68,00
di cui il 70%	47,60

Valutazioni individuali 2012

RESPONSABILE dr.ssa Giovanna Muollo

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.1 Pubblica Istruzione – Cultura	81,25
PROGRAMMA N.5 Vice Segreteria – Affari Generali	58,75
PROGRAMMA N.12 Servizi Sociali – Piano di Zona Sociale	72,50
	70,83
di cui il 70%	49,58

RESPONSABILE ing. Francesco Tizzani

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.2 Urbanistica	62,50
PROGRAMMA N.6 Ambiente e Qualità	75,00
PROGRAMMA N.10 Patrimonio –Assegnazione Alloggi	50,00
PROGRAMMA N.13 Piano Strategico – Europa Più – Progetti di Finanza	52,50
	60,00
di cui il 70%	42,00

RESPONSABILE dr. Carlo Tedeschi

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.7 Mobilità e Polizia Locale	75,00
PROGRAMMA N.8 Direzione Generale – Segreteria Generale – Servizi Demografici ed Elettorale	71,25
	73,13
di cui il 70%	51,19

RESPONSABILE arch. Giovanni Iannaccone

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.3 G.O.P. – Riqualificazione Urbana	62,50
PROGRAMMA N.11 Attività Produttive ed Annona	56,25
	59,38
di cui il 70%	41,56

RESPONSABILE dr. Gianluigi Marotta

	valutazione sintetica
PROGRAMMA N.4 E N.9 BILANCIO – TRIBUTI – ECONOMATO – RISCOSSIONE CANONI – PERSONALE	68,00
di cui il 70%	47,60

valutazione sintetica* da 1 a 4: 1 non raggiunto, 2 parzialmente raggiunto, 3 raggiunto, 4 pienamente raggiunto.

pag.VI

Allegato 2. Schede individuali di valutazione sintetica 2013

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

I SETTORE 'Segreteria Generale' - dott. Carlo TEDESCHI

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
	• Valorizzazione compiti e funzioni istituzionali di segreteria comunale di cui all'articolo 97 del TUEL	8,33%	4
Direzione e Coordinamento Generale	• Valorizzazione compiti e funzioni istituzionali di direzione generale di cui al combinato disposto degli articolo 97, comma 4, e 108, comma 4, del TUEL	8,33%	2
Attività Contrattuali	• Controllo di legittimità degli atti, nonché degli elaborati disciplinanti specifici settori di attività comunale	8,33%	4
Coordinamento Uffici di Staff	• Coordinamento degli Organismo di controllo a seguito dell'adozione del Sistema Integrato dei Controlli interni	8,33%	2
Ufficio Pubbliche Relazioni	• Regolamentazione interna: coordinamento, predisposizione, elaborazione e/o assistenza agli organi di governo	8,33%	2
Comunicazione e Informatizzazione	• Programmazione ed organizzazione di idonee misure di adeguamento delle strutture di staff di supporto agli organi di direzione politici nel passaggio dall'amministrazione straordinaria a quella ordinaria	8,33%	4
Controllo di Legittimità Atti	• Attuazione della legge n.190 del 6 novembre 2012 in materia di prevenzione della corruzione negli enti locali	8,33%	2
Coordinamento Organismi di Controllo	• Potenziamento Ufficio Contratti e Rogito nell'interesse dell'Ente	8,33%	4
Assistenza Giuridico-Amministrativa Giunta e Consiglio	• Completamento programma di affidamento a terzi di alcune strutture comunali	8,33%	3
Cerimoniale	• Ottimizzazione attività istituzionali dell'Ufficio Elettorale, nonché programmazione e coordinamento delle tornate elettorali 2013	8,33%	3
Gestione Atti Amministrativi Ufficio Legale	• Potenziamento ed aggiornamento normativo e funzionale del C.E.D.	8,33%	2
Elettorale	• Allestimento postazione di lavoro e gestione amministrativa soggetti costituenti l'Unità di Controllo del Si.Ge.Co. attuativo del Programma Integrato Urbano 'PIU EUROPA'	8,33%	3
			72,92
di cui il 70%			51,04

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

II SETTORE 'Affari Generali' - dott.ssa Giovanna MUOLLO

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	PESO SETTORIALE %	valutazione sintetica*
	• Valorizzazione compiti e funzioni vicarie ed ausiliarie di Vice Segreteria Generale	7,69%	2
Vice Segreteria Generale	• Ottimizzazione Servizi AA.GG. attraverso nuove procedure tecnologiche e miglioramento innovativo della comunicazione istituzionale	7,69%	2
Segreteria Organi Istituzionali e Attività Amministrativa	• Attivazione procedure per l'istituzione dell'O.I.V. e/o Organi di supporto all'Amministrazione	7,69%	4
Politiche dell'Immigrazione	• Individuazione ed adozione emblemi comunali e loro regolamentazione	7,69%	4
Servizi Sociali	• Gestione convenzione Comune / Ministero della Giustizia per lo svolgimento di 'lavoro di pubblica utilità'	7,69%	4
Piano di Zona Sociale	• Costruzione di una mappa dei bisogni ed attivazione misure di sostegno socio-economico alle fasce deboli della collettività	7,69%	2
Protocollo Generale	• Approvazione definitiva III Annualità del Piano di Zona triennale e gestione attività progettuali	7,69%	3
Pubblicità Legale	• Istituzione 'Centro anti violenza donne' e 'Centro multiculturale'	7,69%	2
Servizi Demografici	• Gestione UVI e compartecipazione spesa socio-sanitaria	7,69%	3
Lavoro e Pari Opportunità	• CUG e Piano Triennale delle Azioni Positive	7,69%	2
	• Garanzia ed ottimizzazione delle attività di competenza statale	7,69%	3
	• Completamento attività connesse al XV Censimento della popolazione e delle abitazioni	7,69%	2
	• Adeguamenti connessi all'applicazione del 'decreto Monti' in materia di informazione al pubblico	7,69%	3
			69,23
			di cui il 70%
			48,46

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

III SETTORE 'Risorse Umane e Finanziarie' - dott. Gianluigi MAROTTA

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
	Applicazione ottimale e verifica dei principi contabili di emanazione ministeriale in materia di programmazione, gestione e rendicontazione delle somme iscritte in bilancio	8,33%	3
Programmazione Economica	Verifica di regolarità contabile degli atti deliberativi e dirigenziali	8,33%	3
Gestione di Bilancio	Monitoraggio continuo della gestione delle entrate e della spesa ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa	8,33%	3
Provveditorato ed Economato	Accertamento tributario e lotta all'evasione; gestione del contenzioso	8,33%	4
Entrate Tributarie e Patrimoniali	Definizione ed aggiudicazione gara di affidamento del servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali	8,33%	3
Riscossione Canoni Alloggi Comunali	Elaborazione regolamento e tariffe TARES 2013	8,33%	3
Contabilità Analitica	Indizione ed espletamento gara di affidamento del servizio di assicurazione e copertura R.C. terzi e prestatori d'opera, nonché nuova gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale	8,33%	2
Gestione del Parco Mezzi	Implementazione gestione economale informatizzata del magazzino	8,33%	2
Amministrazione del Personale	Definizione, implementazione ed attuazione del Piano annuale e triennale dei fabbisogni, con particolare riferimento al Piano di assunzione e di riqualificazione del personale	8,33%	3
Relazioni Sindacali	Indizione ed espletamento concorsi pubblici per la copertura di posti vacanti in Organico	8,33%	2
	Gestione trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale	8,33%	4
	Ottimizzazione rapporti con i rr.ss.uu. aziendali e le OO.SS. Provinciali di categoria: costituzione e gestione del salario accessorio di cui al C.C.D.I.	8,33%	2,00
			70,83
di cui il 70%			49,58

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

IV SETTORE 'Servizi Pubblici' - dott.ssa Carmela CORTESE

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
Pubblica Istruzione	Gestione e coordinamento delle istituzioni scolastiche dell'infanzia e primarie, in termini di potenziamento dei servizi resi	14,29%	2
Cultura E Spettacolo	Ottimizzazione gestione e coordinamento del Nido d'Infanzia di pertinenza comunale	14,29%	2
Promozione Turistica	Razionalizzazione delle potenzialità gestionali del Centro Sociale 'S. Della Porta'	14,29%	2
Promozione Delle Ripartizioni Cittadine	Implementazione e valorizzazione delle biblioteche pubbliche comunali	14,29%	3
Attività Produttive	Avvio ottimale nuova istituzione 'Museo Civico'	14,29%	3
Salute Pubblica	Ridefinizione generale ottimale dei servizi informativi ed amministrativi offerti in materia di attività produttive cittadine attraverso l'attivazione di procedure informatizzate e telematiche	14,29%	2
Partecipazioni Comunali	Semplificazione delle procedure amministrative al cittadino con l'introduzione dell'operatività telematica e l'implementazione dello S.U.A.P.	14,29%	2
Politiche Giovanili			
			57,14
			di cui il 70%
			40,00

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

V SETTORE 'Patrimonio' - ing. Fernando CHIARADONNA

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
	• Aggiornamento continuo dell'inventario dei beni patrimoniali: valorizzazione della potenziale redditività del patrimonio immobiliare e razionalizzazione della spesa per la sua gestione	10,00%	2
Patrimonio	• Aggiornamento continuo del sistema informativo degli assegnatari alloggi comunali; emanazione e gestione bando integrativo ex L.R. n.18/1997	10,00%	2
Assegnazione Alloggi	• Intensificazione controlli gestionali sui canoni locativi degli alloggi comunali, ai fini del recupero delle morosità pregresse	10,00%	3
Sport	• Potenziamento del servizio di manutenzione ordinaria	10,00%	1
Ambiente	• Programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico	10,00%	2
Verde Pubblico	• Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale, e razionalizzazione dei rapporti con l'associazionismo sportivo	10,00%	3
Tutela e Riqualificazione Territorio	• Ricognizione aree destinate a parcheggio, da assegnare in gestione a terzi	10,00%	1
Mobilità	• Ricognizione aree ed immobili di proprietà comunale da affidare in concessione, e determinazione dei relativi canoni di locazione	10,00%	2
Traffico	• Emanazione ordinanze e/o disposizioni attinenti alla circolazione veicolare sul territorio comunale	10,00%	2
Trasporti	• Gestione parco automezzi: ricognizione funzionalità ed economicità dei veicoli di proprietà; gestione gara per alienazione veicoli in disuso.	10,00%	1
			47,50
			di cui il 70%
			33,25

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

VI SETTORE ‘ Lavori Pubblici ed Ambiente’ - ing. Luigi Angelo Maria CICALESSE

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
	Ricognizione dello stato attuale delle progettazioni previste dal P.T. OO.PP.	10,00%	4
Lavori ed Opere Pubbliche	Ricognizione dello stato di realizzazione dei lavori approvati ed avviati	10,00%	4
Protezione Civile	Analisi generale dei bisogni e delle risorse disponibili, finalizzata alla determinazione delle migliori modalità di soddisfacimento dei bisogni stessi attraverso i lavori pubblici	10,00%	2
Tutela della Pubblica Incolumità	Definizione del nuovo programma 2013-2015 attraverso l'aggiornamento della elaborazione già adottata, sulla base della ricognizione dei bisogni e delle risorse, nel rispetto delle priorità di legge	10,00%	3
Finanza di Progetto	Miglioramento dei servizi di manutenzione straordinaria	10,00%	1
Trasporti	Controllo sui servizi di igiene urbana, in stretto collegamento con la Provincia e la società Irpinia Ambiente; gestione eventuali emergenze rifiuti	10,00%	4
Commissione Locale Paesaggio	Monitoraggio inquinamento del suolo e del sottosuolo, delle acque, acustico, atmosferico ed elettromagnetico	10,00%	4
Commissione Vigilanza	Vigilanza ambientale di concerto con associazioni di volontariato presenti sul territorio, previa apposite convenzioni	10,00%	1
Pubblici Spettacoli	Potenziamento ed aggiornamento del sistema informativo ambientale SISA	10,00%	3
Ecologia ed Ambiente	Completamento delle attività previste dal progetto Co.Co.En.	10,00%	2
			70,00
			di cui il 70%
			49,00

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

VII SETTORE 'Edilizia ed Urbanistica' - arch. Giovanni IANNACCONE

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
	Realizzazione ottimale del programma cittadino 'Sostenibilità ed Innovazione per una moderna città europea', essenzialmente in termini di:	14,29%	3
Programmazione Urbanistica	buona qualità urbana, edilizia ecosostenibile, efficienza energetica e sicurezza degli edifici;		
Edilizia Privata e Residenziale	interventi per migliorare la qualità della vita;		
Controlli Patrimonio Edilizio	limitazione del consumo del suolo		
Catasto Terreni e Fabbricati	Monitoraggio progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali	14,29%	2
Tutela e Riqualificazione Territorio	Ottimizzazione dell'informazione ai cittadini (Sportello Unico per l'edilizia)	14,29%	3
Mobilità e Traffico	Avvio revisione del PUC in conformità al PTCP in itinere	14,29%	3
P.I.U. Europa	Monitoraggio e rendicontazione dei progetti PIU EUROPA	14,29%	3
	Reperimento di risorse finanziarie esterne (comunitarie, nazionali, regionali) collegate alla capacità progettuale dell'Ente	14,29%	1
	Integrazione dei progetti PIU EUROPA con altre iniziative di sviluppo del territorio cittadino.	14,29%	2
			60,71
			di cui il 70%
			42,50

Piano Esecutivo di Gestione 2013

R.P.P. 2013-2015 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n.218 del 12 giugno 2013

VIII SETTORE 'Polizia Municipale' - comandante (Salvatore Monserrati) Pietro CUCUMILE

incarichi nuova macrostruttura	obiettivi affidati con C.S. n.218 del 12 giugno 2013	% PESO SETTORIALE	valutazione sintetica
Polizia Stradale	Revisione ed aggiornamento del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale	20,00%	2
Polizia Annonaria	Implementazione e potenziamento dei compiti istituzionali di P.M.	20,00%	3
Polizia Urbanistica	Implementazione e potenziamento dei compiti istituzionali e funzionali in materia annonaria	20,00%	3
Vigilanza Interna	Elaborazione progetti di sensibilizzazione al rispetto delle norme del c.d.s. e dei piani comunali in materia di circolazione e sosta	20,00%	3
Vigilanza Patrimonio Comunale	Intensificazione interventi di sicurezza pubblica, con particolare attenzione alla vigilanza sul più rigoroso rispetto delle ordinanze comunali direttamente incidenti sulla qualità della vita cittadina	20,00%	3
Picchetto d'Onore			
Vigilanza Pubbliche Manifestazioni			
			70,00
			di cui il 70%
			49,00

Valutazioni individuali 2013

I SETTORE ‘Segreteria Generale’ - dott. Carlo TEDESCHI

valutazione sintetica

72,92

di cui il 70%

51,04

II SETTORE ‘Affari Generali’ - dott.ssa Giovanna MUOLLO

valutazione sintetica

69,23

di cui il 70%

48,46

III SETTORE ‘Risorse Umane e Finanziarie’ - dott. Gianluigi MAROTTA

valutazione sintetica

70,83

di cui il 70%

49,58

IV SETTORE ‘Servizi Pubblici’ - dott.ssa Carmela CORTESE

valutazione sintetica

57,14

di cui il 70%

40,00

V SETTORE ‘Patrimonio’ - ing. Fernando CHIARADONNA

valutazione sintetica

47,50

di cui il 70%

33,25

VI SETTORE ‘Lavori Pubblici ed Ambiente’ - ing. Luigi Angelo Maria CICALESE

valutazione sintetica

70,00

di cui il 70%

49,00

VII SETTORE ‘Edilizia ed Urbanistica’ - arch. Giovanni IANNACCONE

valutazione sintetica

60,71

di cui il 70%

42,50

VIII SETTORE ‘Polizia Municipale’ - comandante (Salvatore Monserrati) Pietro CUCUMILE

valutazione sintetica

70,00

di cui il 70%

49,00